

# Giovani idee d'impresa dall'Europa a Brescia

Studenti tedeschi, francesi e spagnoli all'Abba-Ballini per il progetto Comenius  
Lo stesso istituto vincitore di un concorso regionale sulle mafie in Lombardia

■ Un agriturismo per l'accoglienza di giovani turisti in Franciacorta, un coffee shop in Germania rifornito di prodotti da forno di vari Paesi europei, in Provenza la gastronomia tipica a chilometro zero e in Spagna lumache, in allevamento e in vendita. Quattro aziende con vocazione europea in tema con l'Expo: sono per ora sulla carta e in internet, ma i progetti studiati nelle quattro scuole coinvolte, dettagliati e completi, si prestano a una concreta trasposizione nel business. Il percorso di stesura, iniziato due anni fa con i primi contatti e sondaggi, si conclude in questi giorni all'Istituto tecnico commerciale Abba-Ballini, dove in rappresentanza delle scuole compartecipi delle città di Peine, Loja e Bollène 24 studenti e sei insegnanti sono impegnati a presentare, insieme ai 22 coetanei bresciani, le rispettive ideazioni, con le facilitazioni consentite dagli strumenti comunicativi della lingua inglese e dei supporti informatici.

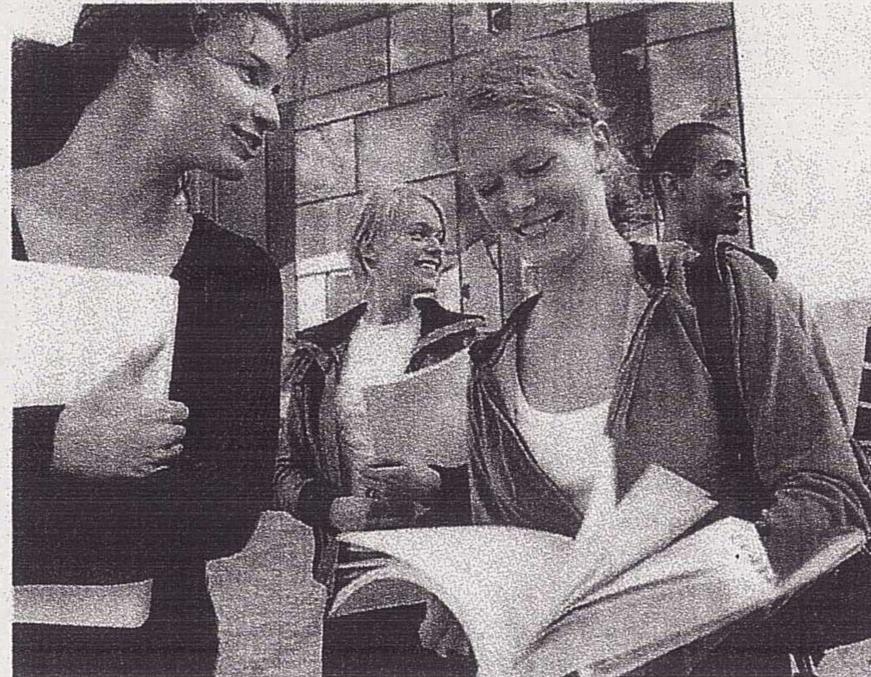
«Inizia il tuo luminoso futuro in Europa: diventa capo di te stesso», dice il motto del progetto europeo Comenius, aprendo prospettive ad ampio orizzonte attraverso il lavoro concordato, gli incontri dei docenti e l'ospitalità nelle famiglie delle quattro città. Lavorando anche d'estate e offrendo opportunità di partecipazione anche ad altre

classi, si è necessariamente spaziato dall'economia aziendale al diritto, per mettere a punto la preventiva ricerca di mercato e il piano d'avvio della srl «Vigna verde». Il confronto finale, in lingua inglese, ha dato l'opportunità di una verifica riguardo alle differenti normative. «Gli scambi aiutano a sviluppare utili competenze trasversali e danno una nuova luce internazionale all'istituto», ha osservato la dirigente Elena Lazzari presentando il consuntivo, con le docenti coinvolte.

Si guarda alla dimensione europea e al tempo stesso ci si occupa delle questioni aperte nel nostro contesto. Destinati a operare in campo economico, i futuri tecnici di Economia, finanza e marketing vengono sensibilizzati alla presenza di fenomeni da contrastare, anche nella nostra realtà. «Via la benda dagli occhi: le mafie in Lombardia» è il titolo di un progetto didattico che vede l'Abba-Ballini come istituto capofila, impegnato con il liceo delle Scienze umane Fabrizio De André e con l'Istituto comprensivo Kennedy Ovest 3 ad approfondire la conoscenza del fenomeno e gli strumenti per contrastarlo, avvalendosi anche del supporto della rete provinciale contro corruzione e criminalità organizzata e dell'associazione Libera. Vincitore per questo progetto di un bando dell'Ufficio scolasti-

co regionale, l'Abba-Ballini ha organizzato per la mattina di giovedì 16 aprile, alle 11, nell'aula magna di via Tirandi, un incontro aperto ad altre scolaresche e al pubblico, con la partecipazione della giornalista Ester Castano e del presidente della rete provinciale Antimafia, Arthur Cristiano. Il progetto, comprensivo di un lavoro teatrale che gli studenti del De André porteranno a Cinisi il 9 maggio e di uno spot antimafia di prossima realizzazione, si è sviluppato all'Abba-Ballini con un workshop condotto dal criminologo Antonino Giorgi, docente di psicologia dinamica all'Università Cattolica.

**Elisabetta Nicoli**



L'idea di base è quella dello scambio di competenze